

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-428 del 26/01/2018
Oggetto	Pratica nr. 12402 del 2017 - Attivita' nr. 12 : AUTORIZZAZIONE - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, art. 208 - Rinnovo con modifica dell'Autorizzazione Unica per l'impianto di gestione di rifiuti alla ditta "T.R. AUTODEMOLIZIONI DI TANZI RAFFAELE" - in comune di Medesano, Via Cervo n.34/b
Proposta	n. PDET-AMB-2018-439 del 26/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. n. 7/2016, come successivamente prorogato;
- la DDG n. 118/2017 e la Determinazione n. 1041 del 15/12/2017.

PREMESSO:

- che il SUAP Bassa Val Taro con provvedimento del 05/09/2014 ha rilasciato il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico dei reflui industriali avente recapito in acque superficiali, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 alla Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele per l’insediamento di St. Cervo n. 34/B di Medesano (con allegato il provvedimento della Provincia di Parma del 18/08/2014 prot. n. 57485);
- che la Provincia di Parma con determinazione del Dirigente n. 2856 del 20/08/2007 ha rilasciato l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs n. 152.2006, fino alla data del 31/07/2017, alla Ditta “Autosalone di Panciroli Fernando”, sede legale in Via Priorato n. 88/B – Fontanellato e sede operativa in Strada Cervo n. 34/b - 43014 Medesano, ad esercitare l’attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTA altresì:

- la determinazione del Dirigente n. 1887 del 09/08/2013 della Provincia di Parma, con la quale è stata volturata l’autorizzazione rilasciata alla Ditta “Autosalone di Panciroli Fernando”, sopra citata, per l’esercizio dell’attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e recupero (R4), ai sensi

dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore della Ditta:

Ragione sociale: T.R. AUTODEMOLIZIONI DI TANZI RAFFAELE
P.IVA: 02692460344
Sede legale e operativa: Via Cervo n. 34/b, Medesano (PR)
Legale Rappresentante: Tanzi Raffaele
Responsabile Tecnico: Tanzi Raffaele

- che Arpa SAC di Parma con Determinazione del Dirigente n. DET-AMB-2017-889 del 02/02/2017 ha modificato il punto c) 6) dell'Autorizzazione rilasciata alla Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele, relative a nuove prescrizioni sulle analisi delle acque dei piezometri installati presso l'impianto;
- che la Ditta T.R. AUTODEMOLIZIONI DI TANZI RAFFAELE ha presentato istanza di rinnovo con modifiche non sostanziali (installazione della pesa, pavimentazione in battuto cementizio e diversa collocazione di alcuni tipi di rifiuti) dell'autorizzazione di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Parma n. 2856 del 20/08/2007 e volturata a T.R. AUTODEMOLIZIONI con Det. n. 1887 del 09/08/2013, acquisita da Arpa SAC di Parma al prot. n. PgPr/2017/7322 del 13/04/2017;
- che Arpa SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta, con prot. n. PgPr/2017/7892 del 26/04/2017, l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO:

- che con prot. n. PgPr/2017/8034 del 27/04/2017 Arpa SAC di Parma ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 04/05/2017;
- che nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 04/05/2017, in seguito ai sopralluoghi effettuati dagli Enti di controllo, essendo state riscontrate difformità impiantistiche ed edilizie (ampliamento del piazzale in corrispondenza del cancello e della nuova pesa, ripristino pavimentazione in cemento e mancante autorizzazione agli scarichi aggiornata), viene evidenziato che per il proseguo dell'istruttoria dell'istanza la Ditta dovrà produrre la seguente documentazione:
 1. aggiornare la documentazione relativa agli scarichi,
 2. copia dei titoli edilizi,
 3. richiesta di voltura della concessione per lo scarico delle acque nel canale del Duca,
 4. verifica di impermeabilizzazione della pavimentazione ricostruita,
 5. dati tecnici della nuova pressa che la Ditta vuole installare,
 6. valutazione d'impatto acustico,
 7. relazione fotografica di tutta l'area;
- che il Comune di Medesano in data 04/05/2017 prot. n. 6132 ha trasmesso, per quanto di competenza, il parere favorevole sulla conformità urbanistica e autorizzazione allo scarico (Prov. SUAP n. 198/2014 del 05/09/2014);
- che il Comune di Medesano prot. n. 8249 del 25/05/2017 ha trasmesso il proprio riscontro sui titoli abilitativi edilizi, in merito alla richiesta della Conferenza di Servizi del 04/05/2017, recepito da Arpa SAC di Parma al prot. n. PgPr/2017/11063 del 09/06/2017;

- che la Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele in data 30/06/2017 ha trasmesso parte della documentazione integrativa, recepita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PgPr/2017/12815 del 04/07/2017, sempre in merito alla richiesta della Conferenza di Servizi del 04/05/2017;

- che con prot. n. PgPr/2017/12958 del 05/07/2017 Arpae SAC di Parma ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 13/07/2017;

- che la Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele in data 10/07/2017 ha trasmesso la documentazione integrativa, recepita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PgPr/2017/13329 del 11/07/2017;

- che la Conferenza di Servizi del 13/07/2017 ha ritenuto di avanzare alla Ditta una nuova richiesta di approfondimenti chiarificatori in merito al rinnovo dell'autorizzazione, richiesta trasmessa con nota prot. n. PgPr/2017/13928 del 19/07/2017 da Arpae SAC di Parma, così come segue:

1. istanza di voltura a nome di Tanzi Raffaele dell'atto di concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica Parmense, per lo scarico delle acque nel canale del Duca;
2. planimetria del sito in esame, timbrata e firmata da tecnico abilitato accompagnata da una planimetria con evidenziato lo stato di fatto e lo stato di progetto, le quote/pendenze dei piazzali di pertinenza, le reti fognarie, l'ubicazione dei sistemi depurativi degli scarichi, anche di quello dei reflui domestici, pozzetti di ispezioni e caditoie;
3. verifica dello stato di funzionalità dei sistemi depurativi nonché di tenuta delle condutture fognarie e dei pozzetti di collegamento/convogliamento e di ispezione;
4. verifica della tenuta della pavimentazione del sito, con particolare attenzione alla parte ricostruita, con evidenza dei materiali utilizzati e degli elementi costruttivi, geotecnici e di impermeabilizzazione, da parte di tecnico abilitato;
5. valutazione di impatto acustico eseguito in opera con presente l'Ente di controllo nonché la valutazione sull'eventuale ridimensionamento degli spazi e metrature in funzione della nuova macchina di pressatura.

- che la Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele, in data 18/09/2017, ha trasmesso la documentazione integrativa, recepita da Arpae SAC di Parma ai prot. n. PgPr/2017/17666/17667/17668 del 18/09/2017;

- che successivamente alle integrazioni presentate, con prot. n. PgPr/2017/18147 del 25/09/2017 Arpae SAC di Parma ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/10/2017;

- che la Conferenza di Servizi, riunitasi nella seduta conclusiva del 10/10/2017, dopo aver esaminato la documentazione integrativa pervenuta, esprime parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione a condizione che prima del rilascio la Ditta provveda a:

6. costruire la piazzola n. 9 cumulo pneumatici (vedi planimetria allegato 1) e trasmettere, a lavori finiti, la relazione tecnica di perfetta realizzazione e di tenuta della nuova pavimentazione e le foto dell'opera finita;
7. realizzare la recinzione con cancello pedonale nel lato sud-est e trasmettere le foto dell'opera finita;
8. inviare ad Arpae SAC copia della concessione degli scarichi rilasciata dal Consorzio di Bonifica Parmense a "Autosalone Panciroli Fernando", volturata a "T.R. Autodemolizioni Srl" in data 10/10/2017 e controfirmata dal Sig. Tanzi Raffaele;
9. trasmettere via PEC tutta la documentazione ad Arpae SAC di Parma;

- che la Ditta T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele ha trasmesso via PEC (punto 9) la documentazione attestante la realizzazione degli interventi, di cui ai punti precedenti: 6, 7 e 8, richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 10/10/2017 e recepita da Arpae SAC Parma al prot. n. PgPr/2017/23309 del 04/12/2017;
- che la Ditta in data 13/12/2017 (prot. Arpae PGPR/2017/24205 del 14/12/2017) ha fornito volontariamente: a) nuova versione del documento "Tabella B" della modulistica domanda di autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i., a parziale rettifica della rispettiva "Tabella B" presentata nell'istanza del 13/04/2017, relativamente alle quantità massime annue e giornaliere stoccate e avviate a trattamento/recupero di alcune tipologie di rifiuti in ingresso; b) planimetria aggiornata con l'inserimento delle quote e con l'indicazione di caditoie e pozzetti di ispezione della rete fognaria (Allegato n.1 quale parte integrante al presente atto);
- che la Ditta ha fornito documentazione integrativa volontaria in merito alla matrice emissioni in atmosfera acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/0000825 del 15/01/2018, completata con documentazione acquisita al prot. PGPR/2018/1738 del 25/01/2018;

CONSIDERATO CHE:

- **in merito alla matrice emissioni in atmosfera:**

- la Ditta dichiara che *"...l'attività di taglio lamiera viene effettuata in postazione mobile..."*;
- a fronte della documentazione pervenuta, si prende atto della presenza di un motore alimentato a gasolio della potenzialità di 81 kW, impianto quindi scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico ma tenuto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 22/11/2010 n. 1769, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

- **in merito alla matrice scarichi idrici**

che la Ditta dichiara nella domanda sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma *"...si conferma tutto quanto presentato e dichiarato per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico n. 198/2014 del 05.09.2014..."*;

che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., fino alla data del 31/07/2027 la ditta:

Ragione sociale: T.R. AUTODEMOLIZIONI DI TANZI RAFFAELE
P.IVA: 02692460344
Sede legale e operativa: Via Cervo n. 34/b, Medesano (PR)
Legale Rappresentante: Tanzi Raffaele
Responsabile Tecnico: Tanzi Raffaele

ad esercitare l'attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi presso il centro ubicato in Comune di Medesano, Via Cervo, n. 34/b individuato catastalmente al foglio 3 del catasto terreni del Comune di Medesano al mappale 155, localizzato nella CT.R. regionale scala 1:10.000 nella Sezione n° 199.020 "Medesano" alle coordinate 4.957.620 N - 1.591.250 E, su una superficie di 6432 mq;

DI VINCOLARE la gestione dell'impianto, avente una potenzialità massima complessiva annua (riferito alle tipologie di cui ai successivi punti 1 e 2) pari a 644,6 t/a e una capacità istantanea pari a 80 ton., rispettivamente alle tipologie sotto elencate:

1. sono conferibili, per l'attività di autodemolizione (R4), esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

CODICE CER	DESCRIZIONE
16 01 04*	veicoli fuori uso

- 1.1. autoveicoli annualmente trattabili: n. 360 pari a **324 t/a**;
- 1.2. autoveicoli giornalmente trattabili: n° 2 pari a **1,8 t/g**;
- 1.3. capacità massima di deposito istantaneo di automezzi da trattare posizionati sugli spazi designati (vedi planimetria allegato 1) area 1: n° 6, pari a 5,4 ton;
- 1.4. periodo massimo di deposito automezzi prima della bonifica: 7 giorni consecutivi
- 1.5. periodo massimo di deposito automezzi: 180 giorni consecutivi dal ricevimento;

2. possono essere ritirati per la messa in riserva con eventuale cernita (R13) e recupero (R4) mediante le operazioni di cernita, selezione, cesoiatura o pressatura meccanica, i seguenti rifiuti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	Potenzialità annua (t/a)	Potenzialità giornaliera (t/g)
16 01 17	metalli ferrosi	36	0,14
16 01 18	metalli non ferrosi	15	0,028
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	30	0,12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	112,3	0,49
17 04 05	ferro e acciaio	127,3	0,49
TOTALE		320,6	1,268

- 2.1 quantitativo annuo di recupero (R4) pari a **320,6 t/a**
- 2.2 capacità massima istantanea non superiore a **74,6 ton**;
- 2.3 verifica all'ingresso dell'impianto mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, dell'assenza di radioattività, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- 2.4 i materiali recuperati dai rifiuti di ferro e acciaio (CER 160117-170405), per avere la qualifica di "end of waste", dovranno rispettare i requisiti definiti dal Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/Ue; i materiali recuperati dai rifiuti di rame (CER 170401), per avere la qualifica di "end of waste", dovranno rispettare i requisiti definiti dal Regolamento Ue n.715/2013;
- 2.5 qualora i rifiuti in ingresso non rientrano nel campo di applicazione dei citati regolamenti comunitari, la Ditta dovrà effettuare analisi e controlli periodici sul materiale in uscita che attestino la conformità alle caratteristiche di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. Allegato 1 Sub allegato 1, punto 3.1.3 c (per i rifiuti riconducibili alla tipologia 3.1) e punto 3.2.3 c (per i rifiuti riconducibili alla tipologia 3.2);
- 2.6 tali campionamenti dovranno essere rappresentativi, corredati di verbale di prelievo campione ed eseguiti secondo le metodiche previste dalla legge. In particolare, il verbale di campionamento dovrà indicare, il luogo, la data, l'ora del prelievo, il numero identificativo del campione, il numero identificativo verbale di prelievo, il tecnico incaricato, il punto di prelievo e metodica, il quantitativo prelevato. Nel rapporto di prova allegato si dovrà indicare il riferimento al numero campione, il riferimento al numero verbale di prelievo, data di inizio e fine del test, firma e timbro del tecnico abilitato. Dell'effettuazione di tali analisi dovrà essere data comunicazione a codesta Amministrazione, avendo cura di trasmettere i verbali di prelievo e i risultati analitici almeno una volta all'anno in apposita relazione evidenziando i controlli e le operazioni di verifica effettuate;
- 2.7 i referti analitici, con allegati i corrispondenti verbali di prelievo, debbono essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione presso la sede dell'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo; essi saranno ordinati cronologicamente e sul frontespizio di ogni certificato dovrà essere trascritto ed evidenziato il riferimento alla corrispondente operazione di presa in carico sul registro di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006 (n° operazione e data);
- 2.8 per la sola attività di R13 (messa in riserva) occorre osservare esclusivamente la prescrizione 2.2 sopra esposta;
3. possono essere ritirati per la messa in riserva con eventuale cernita (R13) e successivo deposito per classi omogenee ed avvio ad altre attività di recupero autorizzate, i seguenti rifiuti:

CODICE CER	DESCRIZIONE
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*

per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 2,4 ton e una capacità massima istantanea non superiore a di 0,4 ton;

DI VINCOLARE la presente autorizzazione, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i., alle seguenti particolari prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali,
- delle vigenti norme di medicina del lavoro,
- delle vigenti norme antincendio,

- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico,
- della normativa in materia di tutela delle acque,
- della normativa in materia di inquinamento acustico,
- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni,
- della normativa vigente in materia di rifiuti,
- dei diritti di terzi;

1. le auto bonificate prodotte dal trattamento di cui al codice CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti né liquidi, né altre componenti pericolose

sono soggette alle seguenti condizioni:

- capacità massima di deposito istantaneo di automezzi non compattati, posizionati sugli spazi designati (vedi planimetria allegato 1) 2 - 3 e 4, per un massimo di 2 (due) file, n° 90, pari a 63 ton;
 - cumulo massimo di autovetture in deposito dopo la messa in sicurezza: 2 file e comunque non superiore di 1/2 scocca del limite massimo di altezza della barriera perimetrale;
2. vista la valutazione d'impatto acustico, in particolare la relazione di "approfondimento tecnico-acustico per l'attività T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele", al fine di contenere al massimo il disturbo sonoro alle vicine abitazioni, si prescrive che l'utilizzo della pressa sia limitata all'orario mattutino, compreso tra le 9,00 e le ore 10,30, dal lunedì al venerdì, escluso sabato e domenica;
3. entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare, deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della Deliberazione Regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente atto, oltre all'indicazione del nuovo beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, così come di seguito indicato:
- scadenza: 31/07/2029;
 - importo: € 117.240,00 (euro centodiciassettemiladuecentoquaranta/00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
4. L'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae SAC Parma. Fino a tale data non potranno essere svolte le attività in oggetto;
5. la presente autorizzazione concessa, è rinnovabile e a tale fine, almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

DI VINCOLARE, inoltre, la presente autorizzazione alle seguenti particolari prescrizioni:

- 1) sui piezometri ubicati nell'insediamento dovranno essere eseguite dalla Ditta titolare del presente atto per il tramite di laboratorio certificato, anche privato, opportune indagini analitiche con cadenza trimestrale, dopo eventi piovosi di almeno 30 mm nelle 24 ore, previa comunicazione della data di campionamento di ogni singolo prelievo ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare eventuali contro-analisi. Le analisi dovranno comunque comprendere il controllo di idrocarburi disciolti o

emulsionati e oli minerali. Gli eventuali risultati anomali riscontrati dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae;

- 2) la frequenza ed i risultati delle indagini piezometriche, a partire dalla lettura iniziale (lettura 0) devono essere segnalati su un apposito registro che dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo;
- 3) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità;
- 4) eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
- 5) l'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto;
- 6) il ritiro dei veicoli fuori uso da assoggettare al trattamento potrà avvenire solo nel pieno rispetto delle indicazioni di cui all'art.5 del D.Lgs. 24/06/2003 n° 209 e s.m.i.;
- 7) sugli autoveicoli, nel rispetto delle indicazioni operative stabilite dal D.Lgs. 209/2003, dovranno essere effettuate tutte le operazioni indicate nell'Allegato I punti n. 5, 6 e 7 del D.Lgs. medesimo;
- 8) l'esecuzione delle fasi di gestione/trattamento dei veicoli fuori uso, oltre alle indicazioni operative stabilite dall'Allegato I del D.Lgs. 209/2003, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - gli autoveicoli conferiti all'impianto potranno sostare prima delle operazioni di "messa in sicurezza", in fila semplice senza alcuna sovrapposizione (accatastamento) nell'apposita area di parcheggio che dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica. È vietato il deposito di veicoli non ancora assoggettati alla fase di "messa in sicurezza" in aree diverse;
 - le operazioni di "messa in sicurezza" del veicolo, da effettuare esclusivamente nell'apposito settore dedicato, dovranno avvenire entro un periodo massimo di 3 giorni lavorativi. Solo nel caso di comprovate particolari esigenze (riportate nello spazio annotazioni del registro di carico scarico rifiuti) l'operazione di "messa in sicurezza" potrà essere protratta fino ad un massimo di 7 giorni;
- 9) il deposito dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti ai successivi trattamenti deve avvenire senza alcuna sovrapposizione;
- 10) lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività in parola, deve rispettare le norme e le condizioni stabilite al punto 4. dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003;
- 11) la cessione delle parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso deve essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 8 e 9 dell'art.15 del D.Lgs. 209/2003;
- 12) nelle aree di deposito dei veicoli bonificati possono essere depositate esclusivamente carcasse di veicoli per i quali si deve dimostrare in ogni momento l'avvenuta bonifica e messa in sicurezza;
- 13) l'impianto deve essere interamente recintato, protetto da apposita barriera (di protezione ambientale) perimetrale "verde", dotato di cancello carrabile e presentare una viabilità interna in grado di consentire una buona operatività dei mezzi. Deve essere garantita la manutenzione della barriera perimetrale verde, al fine di preservarne nel tempo la funzionalità, ai sensi del D.Lgs. del 24 giugno 2003 n. 209 - Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori

uso - allegato 1 (REQUISITI RELATIVI AL CENTRO DI RACCOLTA E ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO).

- 14) gli accumuli di materiale dovranno essere sempre eseguiti in condizioni di sicurezza e comunque non dovranno superare l'altezza della barriera perimetrale a verde;
- 15) i rifiuti pericolosi prodotti dall'impianto dovranno essere stoccati nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 16) è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi materiale e/o rifiuto. Il centro deve essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;
- 17) devono essere rispettate le indicazioni di divieto di miscelazione contenute nell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 18) i rifiuti in ingresso all'impianto per i quali viene autorizzata la sola messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13. Alla luce di quanto disposto in allegato C alla parte quarta del sopracitato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., infatti, un rifiuto già proveniente da una fase di messa in riserva, non può (ulteriormente) essere sottoposto ad una successiva fase di sola messa in riserva presso un impianto che non effettui altre operazioni di recupero rifiuti (da R1 a R12);
- 19) tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
- 20) i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 21) la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
- 22) presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'ulteriore vigente legislazione in materia di radiazione dei veicoli fuori uso;
- 23) qualora l'attività della presente autorizzazione rientri tra quelle indicate dal DM 16 febbraio 1982 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 24) nel caso di mancata accettazione di un rifiuto dovrà esserne data comunicazione al produttore, all'Amministrazione provinciale ove ha sede lo stesso e Arpae SAC di Parma;
- 25) la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente ai soli rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
- 26) dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 27) il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;

- 28) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della Ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
- 29) la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI AUTORIZZARE, ai sensi del Capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

gli scarichi idrici,

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Medesano con nota prot. 6132 del 04/05/2017 e confermato nel corso della Conferenza dei Servizi del 13/07/2017 e nel parere del Consorzio Bonifica Parmense rilasciato con nota acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/13482 del 13/07/2017 e confermato con la voltura datata 10/10/2017 a "T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele" della concessione n.6958 del 29/11/2006 rilasciata ad "Autosalone Panciroli Fernando" (acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/23309 del 04/12/2017); tali documenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di lavaggio (pretrattate in disoleatore) e acque meteoriche di prima pioggia dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: Canale del Duca;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 2900 mc/anno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma, rilasciato nel corso della Conferenza dei Servizi del 10/10/2017 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se rilasciato con nota acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/13482 del 13/07/2017 e confermato con la voltura datata 10/10/2017 a "T.R. Autodemolizioni di Tanzi Raffaele" della concessione n.6958 del 29/11/2006 rilasciata ad "Autosalone Panciroli Fernando" (acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/23309 del 04/12/2017), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.
- 3) Considerando che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, si dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi produttivi nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, ottemperando a quanto disposto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione (allegato 4) del P.T.C.P. della Provincia di Parma, quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque".
- 4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

12) Nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

DI REVOCARE

in quanto sostituiti dal presente provvedimento, le Determine: n. 2856 del 20/08/2007, n. 1887 del 09/08/2013, il provvedimento prot. n. 57485 del 18/08/2014, rilasciati dalla Provincia di Parma;

DI INVIARE copia della presente Determina al proponente Ditta T.R. Autodemolizioni Srl, all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna Sezione Provinciale di Parma - Servizio Territoriale di Fidenza - all'AUSL Distretto di Fidenza e al Comune di Medesano e al SUAP dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – presidio Val Ceno, per quanto di competenza.

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i..

- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.

- Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

- che fanno parte integrante al presente atto i seguenti allegati:

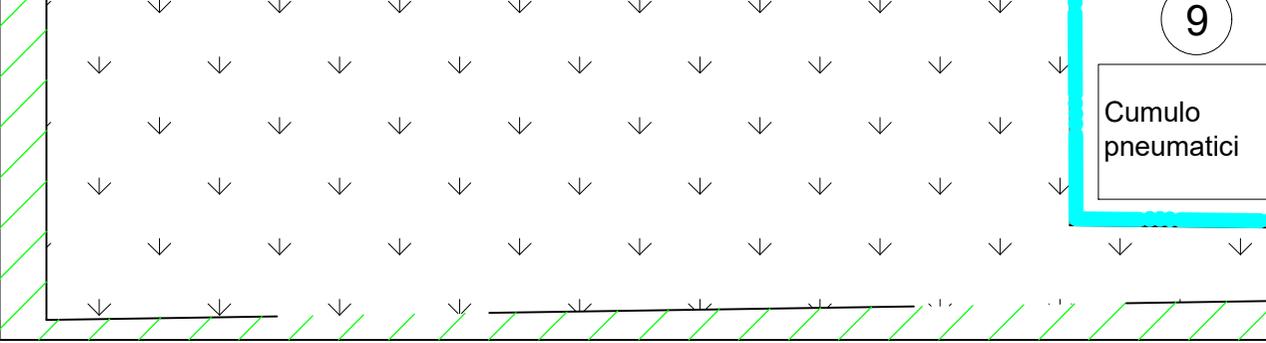
- Allegato n.1: planimetria layout impianto aggiornata;

Istr. Dir.vi Tecnici G. Capacchi e G.M. Simonetti

Sinadoc: 12402/2017

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Cumulo
pneumatici



No.	Revisioni	Date

Studio Tecnico
Sabina Geom. Carpena
 Via Europa n. 10
 43014 Medesano (PR)
 tel./fax 0525 420986

Timbro e Firma

Project	Tav.
Data	U
Scala	
11/12/2017	
1:200	



Conforti Gianfranco

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.